



AZIENDA
OSPEDALIERA
SAN PIO
BENEVENTO

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE “CHIAVI IN MANO” DI N.2 ANGIOGRAFI FISSI COMPLETI DI ACCESSORI PER LE SALE DI EMODINAMICA DELLA U.O.C. DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA E UTIC, INCLUSA LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA REALIZZAZIONE DI OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE NECESSARIE

Documento Unico di Valutazione dei Rischi d’Interferenza D.U.V.R.I.

art. 26 comma 3 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

<i>DATA</i>	<i>REV.</i>	<i>PAGINE</i>	<i>TIPO E NATURA MODIFICA</i>	<i>Datore di Lavoro Committente (Responsabile unico del procedimento)</i>	<i>Firma Impresa esecutrice lavori</i>
Luglio 2019	01	17	Applicazione art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.		

SOMMARIO

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

ASPETTI GENERALI

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

D.U.V.R.I.

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE.....

GENERALITÀ.....

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO.....

PERSONALE DI RIFERIMENTO

INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE

GENERALITÀ.....

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO.....

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO
Via dell’Angelo , 1- Benevento C.F. 01009760628

1

ALTRE INFORMAZIONI.....

AREE DI LAVORO, ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE
DI PREVENZIONE ED EMERGENZA.....

AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA
APPALTATRICE.....

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE
(BARRARE IL QUADRATINO CHE INTERESSA).....

MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI.....

PROCEDURA DI EMERGENZA.....

ALLARME.....

MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE.....

CONCLUSIONI.....

SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA.....

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Alcune definizioni

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra (committente o appaltante) verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Appalti pubblici di forniture: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art. 3 comma 3 lett. tt D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016).

Appalti pubblici di servizi: i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll) (art. 3 comma 3 lett. ss D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016).

Concessione di servizi: un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3 comma 3 lett. vv D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016).

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

Contratto di somministrazione: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

Contratto misto: contratto che consiste in parte in servizi ai sensi della parte II, titolo VI, capo II, e in parte in altri servizi, oppure in un contratto comprendente in parte servizi e in parte forniture, e l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli dei rispettivi servizi o forniture (art. 28 D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016).

Datore di Lavoro Committente/Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Rischi da interferenze: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del Datore di Lavoro Committente, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza*; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi *specifici* esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.

Misure di prevenzione e protezione: sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'azione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

ASPETTI GENERALI

Con il presente documento l'Impresa appaltatrice verrà a conoscenza di molteplici informazioni relativamente ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà, preventivamente, concordare con il DLC le fasi di lavoro ed i tempi, tenendo conto degli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione.

Tutte queste indicazioni sono trasmesse al Datore di Lavoro Committente, ed inserite nella prima stesura del DUVRI (Rev. 00_2019), in modo da poter consentire, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

NOTA: Ai fini di una corretta descrizione dei tempi di lavoro sarebbe preferibile essere a conoscenza della reale organizzazione delle ditte che partecipano all'appalto. Laddove non in possesso di tali informazioni il DUVRI prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale.

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo , 1- Benevento C.F. 01009760628

4

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che l'art.2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad “adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi individuali non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavoratori di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008, dell'autorità di vigilanza dei contratti pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Sulla base dei rischi interferenziali analizzati, le interferenze sono eliminabili con procedure organizzative e gestionali con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto	PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E INSTALLAZIONE "CHIAVI IN MANO" DI N.2 ANGIOGRAFI FISSI COMPLETI DI ACCESSORI PER LE SALE DI EMODINAMICA DELLA U.O.C. DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA E UTIC, INCLUSA LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA REALIZZAZIONE DI OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE NECESSARIE
----------------------	---

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

GENERALITÀ

Ragione sociale	Azienda Ospedaliera "San Pio"
Sede Legale	Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
Codice Fiscale/P.IVA	01009760628
Numero di telefono	0824.57111
Numero di fax	0824.312439
Attività svolte	86.10 – Servizi ospedalieri – Studi medici di medicina generale; – Studi medici specialistici; – Studi medici odontoiatrici; 86.2 – Servizi degli studi medici e odontoiatrici 86, 86.90 – Altri servizi di assistenza sanitaria; 88.91 – Servizi assistenza diurna
Settore	Sanità Pubblica
Presidi ospedalieri	P.O. "Gaetano Rummo" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento
	P.O. "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" - Contrada San Pietro - 82019 Sant'Antagata de' Goti (BN)

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di lavoro dell'A.O. "San Pio"	Direttore Generale: Dr. Renato Pizzuti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Gianpaolo Catalano
Medico Competente e Medico Autorizzaro	Dr. Francesco Adamo
Esperto Responsabile Risonanza Magnetica	Dr. Luciano Iadanza
Esperto qualificato di II° Grado	Dr. Luciano Iadanza
Esperto qualificato di III° Grado	Dr. Fabrizio Cammarota
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Ciarlo Mario Di Manso Gaetano Formato Antonio Lombardi Cinzia Pacelli Salvatore Palatella Angelo Rosa Antonio

PERSONALE DI RIFERIMENTO

Addetti alle Emergenze

Si rimanda al Piano di Emergenza della sede che sarà acquisito dall'Aggiudicatario prima della sottoscrizione del contratto.

Addetti al Primo Soccorso

Si rimanda al Piano di Emergenza della sede che sarà acquisito dall'Aggiudicatario prima della sottoscrizione del contratto.

INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE

GENERALITÀ

Ragione sociale	
Sede Legale	
Codice Fiscale/P.IVA	
E-mail aziendale	
Numero di telefono	

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO

Via dell'Angelo , 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

Numero di fax	
Settore di attività svolte	

FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso	

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione dei lavori	
Numero di addetti previsto per lo svolgimento dei lavori	
Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate	
Materiali e Sostanze utilizzate	
DPI "specifici" in dotazione ai lavoratori	
Misure da attuare per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze	
NOTE	

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**
Via dell'Angelo , 1- Benevento C.F. 01009760628

8

AREE DI LAVORO, ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

P.O. "G. RUMMO" di Benevento - Padiglione Moscati Piano 4.

ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE

Non sono previsti materiali e/o attrezzatura aggiuntive, oltre quelle definite in appalto. Sarà definito a seguito di coordinamento con l'operatore economico aggiudicatario, ove necessario.

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione dei principali servizi oggetto dell'appalto:

- la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di adeguamento delle Sale Emodinamiche e degli Ambienti ad esse strettamente correlati; il progetto esecutivo va redatto conformemente all'art.33 del DPR 5 ottobre 2010, n.207;
- esecuzioni di lavorazioni di opere edili, impiantistiche e radioprotezionistiche
- la fornitura di n.2 angiografi e relativi accessori e beni e relativi servizi opzionali e non. In particolare, per quanto concerne le apparecchiature, nel presente Capitolato sono disciplinate le modalità relative alla fornitura così come riportato nell'allegato B/1 "Requisiti minimi" e allegato C/1 "Parametri a punteggio" eventualmente offerti, nonché tutti i servizi opzionali e non, previsti nel presente capitolato da destinarsi all'UOC di Cardiologia interventistica ed UTIC quali:
 - smontaggio non conservativo, ritiro e smaltimento del sistema attualmente installato nella sala di emodinamica a marca GE modello INNOVA 2000 (compreso di fonte radiogena) e dei relativi accessori (es. consolle, monitor, generatore)
 - consegna, installazione e collaudo fino al "pronto all'uso";
 - formazione, informazione ed addestramento del personale;
 - garanzia per 24 mesi ed assistenza tecnica full-risk per i primi 24 mesi a partire dal collaudo
 - assistenza tecnica full-risk per i successivi 48 mesi dopo i primi 24 mesi

Descrizione delle attività di supporto: si veda il Capitolato speciale d'appalto.

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

9

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE:

PIANO 4° PADIGLIONE MOSCATI – P.O. RUMMO (BENEVENTO)

INDIRIZZO SEDE del P.O. Rummo	Via dell'Angelo, 1 82100 BENEVENTO (BN)
N° TELEFONO	0824 57111
Descrizione: Il Presidio si articola in sei padiglioni: <ul style="list-style-type: none">- S. Pio da Pietrelcina: Chirurgia Generale ed Oncologica, Chirurgia Maxillo Facciale, Chirurgia Vascolare, Dialisi, Fisiopatologia della riproduzione umana e diagnosi prenatale integrata, Genetica Medica, Ginecologia e Ostetricia, Nutrizione e Dietetica-Medicine complementari, Neonatologia con T.I.N., Neuropsichiatria infantile, Nido, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Pediatria e adolescentologia, Urologia, Cral., Lavanderia/Sterilizzazione, Mensa, Morgue, Officina, Sala macchine/caldaie.- San Giuseppe Moscati: Anestesia e Rianimazione, Cardiologia UTIC con Emodinamica Interventistica, Chirurgia d'Urgenza, Medicina d'Urgenza, Ortopedia e Traumatologia, Pronto Soccorso.- Santa Teresa della Croce: Diagnostica per immagini. Farmacia, Gastroenterologia ed endoscopia digestiva, Malattie Infettive, Medicina Interna, Nefrologia, Neurochirurgia Neurologia, Neuroradiologia, Neuroranimazione, Oncologia medica, Patologia Clinica, Pneumologia, Radioterapia, Reumatologia, Comitato Etico.- San Bartolomeo: Anatomia patologica, Immunoematologia e trasfusione Polo Didattico Lauree Professioni Sanitarie, Psichiatria (ASL BN).- Gaetano Rummo: Camera Iperbarica, CUP, Day Hospital Scienze Mediche, Dermatologia, Direzione Medica del Presidio, Epidemiologia e Controllo di Gestione, Odontostomatologia, Poliambulatori, Senologia ambulatorio, Servizio Infermieristico, Terapia antalgica e cure palliative, Cappella, sportello URP, Ufficio accettazione ricoveri, Ufficio cartelle cliniche, Ufficio Referti.- Direzione e Servizi Generali: Direzione Generale, Direzione Amministrativa, Direzione Sanitaria, UU.OO.CC. Affari Generali e Legali, Manutenzione e Gestione del Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Risorse economiche, Risorse Umane, Tecnica e programmazione-CED, URP, UU.OO.SS.DD. Ingegneria clinica, Programmazione, progettazione, Valutazione strategica e Gestione della Performance, Servizio Prevenzione e protezione.	

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE (BARRARE IL RICHIO CHE INTERESSA)

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo , 1- Benevento C.F. 01009760628

10

Rischio esposizione ad agenti biologici	Movimentazione dei carichi
Rischio elettrico	Incidenti con autoveicoli
Rischio d'incendio	Organi in movimento
Rischio chimico	Rumore
Rischio radiazioni ionizzanti	Vibrazioni
Rischio radiazioni non ionizzanti	Attrezzature munite di videoterminale
Rischio radiazioni ottiche artificiali	Caduta ed urto percorsi di accesso alle aree
Macchine ed attrezzature	di passaggio veicolare e carico/scarico
Automezzi dotati di meccanismo di sollevamento	Altro

rischio esposizione ad agenti biologici: si definisce agente biologico “*qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni*”. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono puntura, taglio, abrasione, contaminazione della mucosa oculare e orale e della cute integra e non, con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o loro parti..

rischio elettrico: I principali rischi connessi all'utilizzo della rete elettrica sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e *contatto indiretto*, nonché ulteriori rischi legati all'errato o non corretto uso degli impianti. Si intende per *contatto diretto* un contatto con un elemento normalmente in tensione. Si intende per *contatto indiretto* un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione. In entrambi i casi è consigliato non effettuare operazioni di pulizie su macchine ed apparecchiature elettriche con liquidi, non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme, non utilizzare macchine e/o apparecchiature per fini non consentiti, non lasciare incustodite apparecchiature elettriche;

rischio d'incendio: in riferimento ai rischi d'incendio, l'appaltatore deve osservare quanto previsto dal Decreto del 10 Marzo 1198, in quanto il Legislatore ha classificato gli Ospedali quali strutture a “Elevato Rischio di Incendio” e disciplinato la relativa classificazione:

- *luoghi di lavoro a rischio di incendio basso:* sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata;
- *luoghi di lavoro a rischio di incendio medio:* sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata;
- *luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato:* sono presenti sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale

sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio;

rischio chimico: si definisce rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori;

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

rischio radiazioni ionizzanti: sono radiazioni dotate di sufficiente energia da ionizzare gli atomi o le molecole con i quali vengono a interagire; le energie di soglia dei processi di ionizzazione sono dell'ordine di alcuni eV. La caratteristica di una radiazione di poter ionizzare un atomo, o di penetrare più o meno in profondità all'interno della materia, dipende oltre che dalla sua energia anche dal tipo di radiazione e dal materiale con il quale avviene l'interazione. Radiazioni ionizzanti vengono generate da reazioni nucleari, artificiali o naturali, da altissime temperature come nelle scariche di plasma o all'interno della corona solare, attraverso la produzione di particelle ad alta energia negli acceleratori di particelle, oppure a causa di accelerazione di particelle cariche da parte di campi elettromagnetici prodotti da processi naturali, dai fulmini alle esplosioni di supernovae. Le radiazioni ionizzanti si possono dividere in due categorie principali: quelle che producono ioni in modo diretto (le particelle cariche, quali particelle α , β^- , β^+), dette direttamente ionizzanti, e quelle che producono ioni in modo indiretto (neutroni, raggi γ e raggi X, in generale le particelle elettricamente neutre), dette indirettamente ionizzanti; a queste vanno aggiunte le porzioni di radiazione ultravioletta di alta frequenza. La radiazione ionizza le molecole di DNA ad esempio delle cellule cutanee, inducendo basi adiacenti di timina a formare legami covalenti, interferendo con i meccanismi di copia e in generale con il funzionamento dell'acido nucleico. Il tutto può portare delle mutazioni genetiche, che possono sfociare in episodi di cancro.

Tale rischio è presente poiché l'esecuzione dell'appalto prevede che, a fine di garantire al continuità assistenziale almeno un agiografo sia sempre in funzione

rischio radiazioni non ionizzanti: si riferiscono a qualunque tipo di radiazione elettromagnetica che non trasporta sufficiente energia per quanto per ionizzare atomi o molecole ovvero, per rimuovere completamente un elettrone da un atomo o molecola (radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, RISONANZA MAGNETICA).

rischio radiazioni ottiche artificiali: si intendono tutte le radiazioni elettromagnetiche nella gamma di lunghezza d'onda compresa tra 100 nm e 1 mm (radiazioni UV). Non è presente tale rischio nel luogo di lavoro ove insiste l'operatore economico aggiudicatario.

movimentazione dei carichi: non necessitano misure di prevenzione in quanto l'appaltatore opera in locali ove non è presente tale fattore di rischio;

incidenti con autoveicoli: necessitano misure di prevenzione in quanto l'appaltatore opera in locali ove è presente tale fattore di rischio nel senso del percorso veicolare dell'utenza esterna ed interna all'A.O.;

organi in movimento: necessitano misure di prevenzione in quanto l'appaltatore opera in locali ove è presente tale fattore di rischio;

rumore: nei locali degli attuali luoghi di lavoro i livelli di picco della pressione sonora sono inferiori a 135 dB. Il superamento della soglia minima di 85 dB non è mai riscontrata, fatta eccezione quei locali in prossimità di particolari attrezzature, quali gruppo elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza, oppure nei pressi o a bordo delle ambulanze;

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

12

vibrazioni: non necessitano di particolari misure di prevenzione, in quanto la ditta appaltatrice opera in locali ove non sono installate attrezzature che presentano questa tipologia di rischio;

attrezzature munite di videoterminale: nei locali degli attuali luoghi di lavoro le postazioni devono essere a norma, e quindi i personal computer (fissi o portatili) devono essere completi di schermo, tastiera, mouse e macchina. Pertanto il personale addetto al VDT per più di 20 ore settimanali deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria;

cantieri temporanei: si richiama al rispetto della normativa attinente alle norme di sicurezza nei cantieri. Nei locali della sede di lavoro eventuali cantieri dovranno essere appositamente delimitati per garantire l'interdizione all'accesso al personale non autorizzato, e se attuabile, dovranno limitare la formazione di polveri, rumori e vibrazioni;

rischio di caduta ed urto nei percorsi di accesso alle aree di passaggio veicolare e di carico/scarico: L'Azienda è suddivisa in Padiglioni collegati attraverso dei Tunnel interni e attraverso collegamenti esterni ove veicolano automezzi di utenza esterna ed interna.

rischio amianto: in alcuni ambienti interni ed esterni del P.O. Rummo (es. Pad. Moscati, piano 1 e 2) è stata accertata la presenza di materiali contenenti amianto. E' presente un piano di controllo di amianto con attività periodiche di monitoraggio e gestione che contribuisce a garantire il contenimento di rischio amianto. Al pinao 4° non risulta attualmente censito alcun manufatto contenente amianto, ciononostante l'Appaltatore deve prestare particolare attenzione durante l'esecuzione dei lavori poiché si potrebbero trovare in condizioni di reperire manufatti contenente amianto quali pluviali interne di scarico fecali. In caso di sospetti di reperimento manufatti contenente amianto è necessario sospendere le attività e immediatamente contattare il DL ed eventualmente il RSPP

MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI

contenimento inquinamento acustico: è fatto obbligo per l'appaltatore contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta. Per l'esecuzione dei servizi connessi alla fornitura devono essere rispettate le normative in vigore per il controllo delle emissioni rumorose. Nel caso di lavorazioni rumorose sarà opportuno limitare la propagazione di onde sonore attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti valutati idonei;

contenimento inquinamento ambientale: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare l'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti sostenibili e reali, ad esempio i pezzi di ricambi sostituiti devono essere appositamente ritirati e smaltiti;

contenimento dispersione sostanze pericolose: è fatto obbligo per l'appaltatore evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;

utilizzo macchine ed attrezzature: è fatto obbligo per l'appaltatore conferire, per l'esecuzione dell'opera affidata, tutte le macchine, attrezzature e mezzi, con divieto assoluto di utilizzare macchine, attrezzature e mezzi del committente, fatta eccezione preventiva autorizzazione scritta del DLC.

PROCEDURA DI EMERGENZA

Per emergenza, è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, che possa arrecare pericolo a persone e/o cose, come ad esempio allagamenti, emissione/sversamento di sostanze pericolose, fughe di gas, incendi, scoppio/esplosioni.

Tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo, del sistema di rivelazione e di allarme incendio, del numero delle persone presenti, con particolare attenzione ai lavoratori esposti a rischi

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO

Via dell'Angelo , 1- Benevento C.F. 01009760628

13

particolari, ed infine del numero di addetti all'attuazione ed al controllo delle emergenze, nonché all'assistenza per l'evacuazione, la procedura di emergenza ha il chiaro scopo di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori (compreso il personale dei ditte esterne), e dei dipendenti del DLC, nonché alla conservazione dei beni e delle attrezzature.

Pertanto, è fatto obbligo attuare i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da adottare, le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari, le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio, ed infine le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento. La PdE tende ad affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio, attuare le azioni necessarie per proteggere sia il personale interno del DLC sia il personale dell'appaltatore, ed infine proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

La PdE verrà aggiornata ogni qualvolta necessario, considerate le eventuali variazioni negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta, nuove informazioni disponibili, variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza, esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili, e considerata l'esperienza acquisita.

ALLARME

All'interno dei luoghi della sede di lavoro chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) deve dare l'allarme specificando esattamente:

- le proprie generalità
- un recapito telefonico
- il luogo esatto in cui è avvenuta l'emergenza (reparto, piano, stanza, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, malore, emergenza chimica, radioattiva, ecc.)
- la presenza e il numero di infortunati e/o persone intrappolate

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato, tutto il personale del DLC è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti in particolare:

- sospendere la propria attività avendo cura di mettere in sicurezza se possibile, le apparecchiature, sostanze prodotti ecc. con cui opera
- se richiesto provvedere ad aiutare gli eventuali infortunati o persone in difficoltà ad allontanarsi dalla zona di pericolo
- accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato il locale attivandosi, contemporaneamente, per circoscrivere l'emergenza
- abbandonare ordinatamente il locale seguendo il percorso delle vie di emergenza per recarsi nel punto di raccolta prestabilito e provvedere a chiudere la porta lasciando il locale stesso
- fornire agli addetti all'emergenza notizie in merito a particolari rischi nella zona in cui opera abitualmente, qualora ne fosse a conoscenza o informare gli addetti dell'eventuale assenza di colleghi nel luogo sicuro

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, il personale dell'appaltatore, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti sia in caso di emergenza limitata che di emergenza generale/evacuazione e in particolare:

- rimuovere immediatamente la propria attrezzatura che potrebbe costituire intralcio ai mezzi ed alle

- operazioni di soccorso (scale, casse, ecc.)
- porre rapidamente in condizioni di sicurezza l'oggetto del lavoro per cui è presenti
- procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni.

Nella zona di raccolta il responsabile dell'impresa esterna effettuerà l'appello e comunicherà al responsabile dell'evacuazione dei lavoratori gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, chiunque sia presente a qualunque titolo nella sede di lavoro, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti e in particolare:

- procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni

In generale quindi tutte le persone presenti nell'area anche se non rientrano fra le tipologie sopra elencate, sono tenuti a seguire i comportamenti indicati dal Coordinatore dell'emergenza, dagli addetti all'emergenza o dagli enti preposti eventualmente intervenuti.

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il R.S.P.P. o suo delegato intervenuto non darà il segnale di fine emergenza.

MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Il personale, interno e dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del DLC:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;
- non deve fumare nei luoghi di lavoro;
- è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza, garantendo un'adeguata distanza di sicurezza del pubblico dalla zona di lavoro;
- deve utilizzare le aree solo per il tempo necessario all'attività;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale;
- in caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti ed attuare le misure di emergenza;

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**

Via dell'Angelo, 1- Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824 57111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti
Tel. 0823 313111

- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell’Azienda sanitaria;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall’apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), l’area deve essere adeguatamente delimitata e segnalata;
- per interventi su attrezzature consultare i manuali d’uso
- non abbandonare rifiuti nei locali dei luoghi di lavoro

CONCLUSIONI

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell’appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l’accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l’eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla al DLC, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L’impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell’art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e smi.

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione sede nome cognome 	Il Responsabile esecuzione Contratto sede nome cognome
IMPRESA ESECUTRICE 	

SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA

derivanti da criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (Vers. 00) sia dal Committente che dall'Assuntore

Nuovo rischio da interferenza	Società interessate	Misure di Prevenzione e di Protezione individuate	Società incaricate di attuare le misure di Prevenzione e Protezione	Eventuale stima dei costi eliminazione riduzione dei rischi da interferenza
Rischio	committente			
	appaltatore			
Rischio	committente			
	appaltatore			
Rischio	committente			
	appaltatore			
.....	committente		
.....	appaltatore			

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione sede nome cognome	Il Responsabile esecuzione Contratto sede nome cognome
IMPRESA ESECUTRICE 	

Elaborazione DUVRI Preliminare a cura del
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Ing. Gianpaolo Catalano



**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN PIO**
Via dell'Angelo , 1- Benevento C.F. 01009760628